di occuparcene. Terrò conto delle sue raccomandazioni per la definitiva decisione.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, il capitolo 93 s'intenderà approvato nella cifra di 20 milioni.

Capitolo 94. Opere idrauliche nell'Italia settentrionale, lire 50,000,000.

REBORA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

REBORA. Richiamandomi alle dichiarazioni fatte ieri dall'onorevole ministro dei lavori pubblici in merito alla invocata esecuzione di opere, e cioè di badare che queste siano giustificate più che dalla utilità per le provincie interessate, dalla loro utilità per tutta la nazione, intendo richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro sull'impianto idroelettrico della Valle Borbera e relativa sistemazione irrigua della pianura.

Questo progetto è stato fatto dall'Amministrazione provinciale di Alessandria che, dopo lunghe e difficili trattazioni e innumerevoli controversie, è riuscita ad un accordo per l'esecuzione colla Società elettrica interregionale di Milano.

L'opera si compone nella sua parte principale di un lago nella regione superiore, della capacità di 14 milioni di metri cubi e della potenzialità di circa seimila cavalli di energia. La seconda, che è la parte più importante, è costituita da un'altissima e forte diga nella regione di Pertuso che viene a creare un lago di 160 milioni di metri cubi d'acqua, con una potenzialità di 20 mila cavalli.

Queste due opere sommate dànno come risultato una forza di 26 mila cavalli e 125 milioni di kilowatt-ora annui.

Questa è certamente un'opera di molta importanza perchè viene ad essere, dopo il lago artificiale del Tirso che tutti conosciamo ed abbiamo ammirato, il lago più importante che sarà fatto in Italia. Vi sono tre interi comuni che devono essere sommersi. Si tratta di 300 famiglie, le quali spontaneamente, generosamente, hanno accettato di rinunziare alle loro case, ai loro beni, volontariamente, purchè si possa creare questa magnifica opera.

Quanto all'interesse nazionale è da notarsi, a parte tutti i vantaggi industriali, che i due terzi dell'energia elettrica prodotta dovranno essere utilizzati dalle ferrovie dello Stato. E ho già sentito accennare a questo proposito che vi è un tronco di linea elettrificata, credo la Genova-Sestri, per esempio, che, pur essendo finito, attende di funzionare per mancanza di energia elettrica. Ora l'impianto di questo bacino, che ripeto, avrà la potenzialità di 125 milioni di kilowatt-ora annui, fornirebbe abbondantemente l'energia necessaria.

Lo stato della pratica è questo, che pur essendo intervenuto l'accordo tra la provincia e la Società elettrica interregionale, e pur attendendosi il contributo dello Stato, spettantevi per legge, vi è una riserva da parte dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, appunto per il loro desiderio di adoperare questa energia elettrica. Le ferrovie avevano già fatto tempo fa un contratto per cui domandavano e si impegnavano ad adoperare 60 mila kilowatt-ora annui, ed in compenso contribuivano in anticipo per la realizzazione di quest'opera.

Recentemente il nuovo Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato, non si sa in base a quali criteri, sia pure in base a criteri ottimi, giusti ed opportuni ha infirmato la convenzione che era stata fatta precedentemente. La conseguenza è che questo progetto, il quale era perfetto, e che doveva avere un'immediata attuazione con l'inizio dei lavori da un giorno all'altro, a causa di questo intervento delle ferrovie, si trova oggi arenato.

Ora il Consiglio di amministrazione delle ferrovie, se crede, ritocchi i prezzi e faccia i contratti che ritiene più opportuni; ma non tenga in sospeso un'opera di così grande importanza, perchè vi sono, come ho detto, 300 famiglie che debbono pensare al loro avvenire, e il cui consenso, così lodevolmente e spontaneamente dato, per la costruzione del lago artificiale, potrà un bel giorno essere negato.

Per questo ho richiamato l'attenzione benevola dell'onorevole ministro dei lavori pubblici su quest'opera, e concludo facendo voti che il Governo nazionale fascista porti a compimento un'opera così grandiosa, che s'imporrà all'ammirazione delle generazioni future, e mi auguro che su quella imponente diga vi sia impresso il simbolo della nostra fede, il fascio Littorio, affinchè gli ammiratori sappiano che la nostra passione, la nostra volontà, ha saputo costruire materialmente e moralmente, ed ha saputo dare all'Italia un'opera degna delle tradizioni di Roma.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

SARROCCHI, *ministro dei lavori pubblici*. I rilievi fatti dall'onorevole Rebora non riguardano l'amministrazione dei lavori pubblici, ma l'amministrazione delle ferrovie e quindi il Ministero delle comunicazioni.